

IL MERCATO DEI TRATTORI AGRICOLI IN CRESCITA NEI PROSSIMI SEI ANNI

Da un recente studio, condotto dalle società Inside Partners e Fontainburg Associates, è emerso che il mercato dei trattori agricoli in Cina nel 2004 ha raggiunto gli 1,8 milioni di unità vendute e le previsioni mostrano che, qualora le condizioni di finanziamento rimanessero costanti, nel 2010 raggiungerebbe i 2,5 milioni di unità vendute, con una crescita media annua che si aggirerebbe tra il 4,3 e 4,5 per cento. I dati raccolti in questa ricerca sono il frutto di un'analisi approfondita di diversi rapporti e database industriali, che sono stati esaminati dalla società milanese, Inside Partners, specializzata nel sostenere le PMI nel processo di crescita, sviluppo e apertura ai mercati internazionali, e nel fornire assistenza strategica a quegli investitori che decidano di contribuire finanziariamente al processo. «Bisogna inoltre notare – sottolinea Salvatore Bellomo, Amministratore di Inside Partners - che il potenziale di crescita del mercato cinese è ancora molto più elevato, se si considera che la concentrazione di trattori per superficie agricola utilizzata in Cina è circa 3-4 volte minore di quella degli Stati Uniti, e che tale densità tende ad aumentare in funzione della crescita della ricchezza del paese». Lo studio si chiude ponendo in evidenza alcuni punti chiave: il potere d'acquisto della classe residente rurale è cresciuto negli ultimi anni ad un tasso medio annuo del 6,8 per cento. Inoltre le autorità di Pechino hanno di recente introdotto una serie di misure per facilitare lo sviluppo agricolo e incrementare la diffusione della meccanizzazione. Tuttavia occorre tenere presente anche i rischi e le possibili incertezze legate soprattutto al prezzo del grano che nei prossimi cinque anni potrebbe spingere gli agricoltori ad essere prudenti nel fare nuovi acquisti, con una conseguente contrazione per il mercato delle macchine agricole, rispetto ai brillanti risultati del 2004.

e possibilmente localizzati. Diventano quindi competitivi i player locali, pur poveri di tecnologia.

Macchine Agricole: C'è il rischio che siano loro a proporsi?

Bordi: Il settore della meccanizzazione agricola è uno dei pochi in cui l'Europa ha un vantaggio tecnologico

significativo. Quindi, si pone la questione di difendere questa leadership delle aziende europee, sapendo che la politica dei sussidi agricoli e le normative sulle emissioni sono fattori determinanti per il loro futuro. Purtroppo la situazione attuale fa pensare a uno spostamento drammatico di questo business verso l'Est, in particolare India e Cina. ■